

OCCUPAZIONE I SINDACATI DENUNCIANO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DELLA SOCIETÀ E LANCIANO L'ALLARME PER I 67 LAVORATORI

In strada i lavoratori della «Salento energia»

«Si faccia una fusione con Alba Service». Venerdì un altro incontro con Gabellone

● In agitazione i lavoratori della «Salento energia». Ieri mattina hanno protestato davanti agli uffici provinciali di Palazzo Adorno dopo aver appreso - hanno denunciato i rappresentanti sindacali - «della volontà della Provincia di mettere in liquidazione volontaria la società». «Sono a rischio 67 lavoratori» hanno evidenziato con preoccupazione gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cobas e Ailp, i quali, mentre i dipendenti manifestavano in strada, hanno incontrato il presidente della Provincia **Antonio Gabellone**.

«Abbiamo chiesto che l'azienda in liquidazione venga accorpata all'altra partecipata, l'Alba service - fa sapere **Maurizio Lezzi**, segretario provinciale Ugl Terziario - perchè riteniamo che questa sia la soluzione per garantire i livelli

occupazionali e le professionalità. Invece, il presidente Gabellone ci ha spiegato che l'ipotesi è quella di esternalizzare i servizi di «Salento energia» con 40 lavoratori, ricollocando gli altri 27 in Alba service per altri servizi, quali la cartellonistica».

Ma quest'ipotesi non convince i lavoratori, tant'è che i rappresentanti sindacali hanno chiesto un nuovo incontro con il presidente Gabellone per dopodomani, venerdì 15 gennaio. «Il solo controllo degli impianti termici nei centri della provincia bastava a garantire l'attività dell'azienda - aggiunge Lezzi - Qualcuno ci dovrà spiegare che cosa è successo per giungere a quest'esito».

«Intanto - conclude i sindacalisti - i lavoratori non hanno ancora percepito la retribuzione di dicembre.



I SINDACATI C'è preoccupazione per il futuro [Massimino foto]